

Faido Polmengo : stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 1

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-418960>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Faido Polmengo

Stato dei lavori

A Faido si scava già a pieno regime nella galleria di base del San Gottardo. I lavori del Consorzio TAT sono iniziati il 4 marzo 2002. Fino al 2005, in attesa delle fresatrici che eseguiranno lo scavo in galleria a partire da Bodio, ai piedi del cunicolo d'accesso di Faido-Polmengo saranno realizzate le grandi caverne per la stazione multifunzione.

Inizio per il Consorzio TAT

Il 4 marzo 2002 è una data di particolare importanza per il progetto AlpTransit San Gottardo: segna infatti l'inizio dei lavori di scavo principale nella discenderia di Faido-Polmengo, al livello della galleria di base del San Gottardo. I lavori sono eseguiti dal Consorzio TAT (Zschokke Locher AG, Zurigo, Alpine Mayreder GmbH, Salisburgo, CSC Impresa Costruzioni, Lugano, Impregilo S.p.A., Sesto S. Giovanni, Hochtief AG, Essen), che lo scorso anno si era aggiudicato i lotti Bodio e Faido per la realizzazione del traforo ferroviario più lungo al mondo.

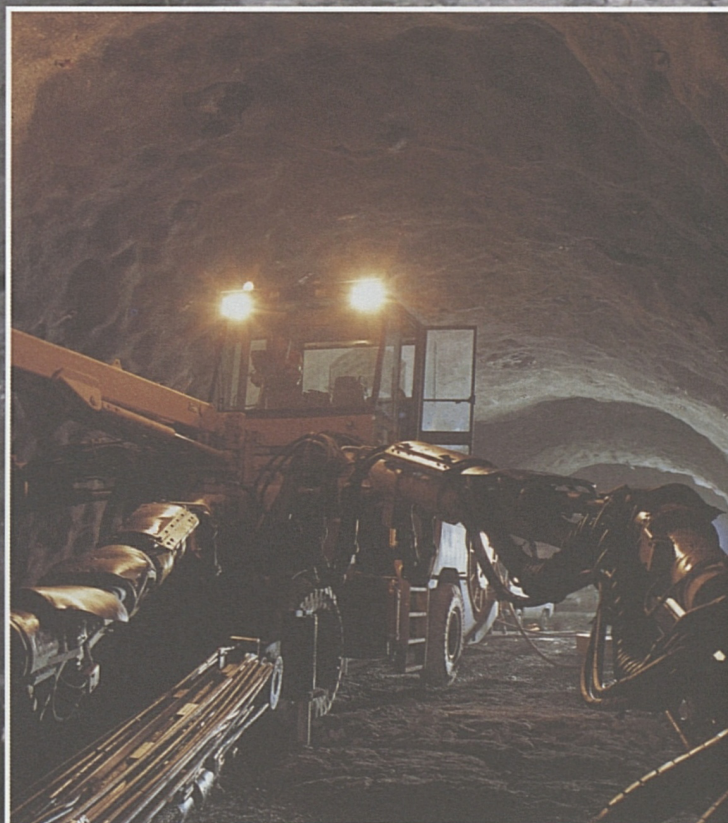
Notevole il volume dei lavori che saranno eseguiti dal Consorzio TAT: con i suoi 1.48 miliardi di franchi si tratta senza dubbio del maggior singolo mandato mai assegnato in Svizzera nel settore delle infrastrutture ferroviarie.

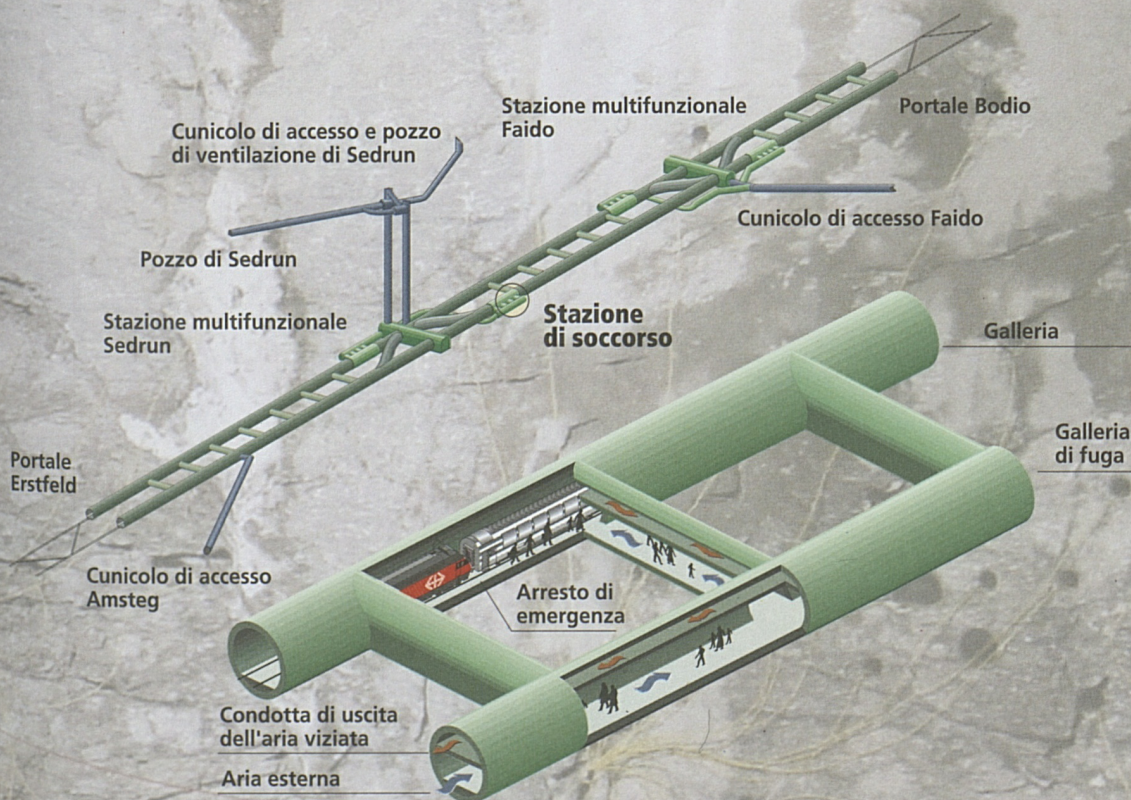
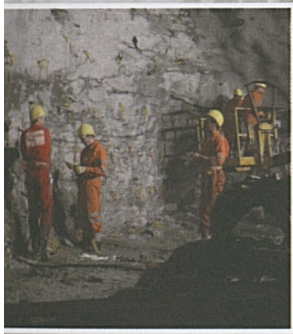
Nuova logistica di cantiere

Il consorzio TAT era arrivato a Polmengo già nello scorso mese di dicembre ed aveva iniziato ad installarsi sul cantiere.

Oggi l'area esterna si presenta modificata rispetto al passato: la Direzione lavori ha traslocato in un altro edificio, costruito ad hoc, mentre sono stati pure sistemati i dormitori per gli operai (in marzo ne sono giunti circa 80 in più), la nuova mensa e gli uffici delle imprese del Consorzio TAT.

Per i prossimi tre anni sul cantiere saranno attivi circa 150 specialisti delle costruzioni sotterranee tra minatori, ingegneri e tecnici vari di imprese, oltre alla Direzione lavori. Dal 2005, con le fresatrici all'opera, si passerà a circa 350 persone.





Nella galleria di base del San

Gottardo sono previste due stazioni multifunzione

(immagini a fianco). Saranno

situate a Sedrun e Faido.

Esse permetteranno di sud-

dividere il traforo di 57 Km

in tre tronconi e saranno

indispensabili per la manu-

tenzione e per una maggio-

re sicurezza. Le stazioni mul-

tifunzione daranno infatti la

possibilità ai treni di cambia-

re tubo e di effettuare fer-

mate di emergenza.

Previsti anche spazi per la

tecnica ferroviaria e le instal-

lazioni della ventilazione.

I lavori

I lavori iniziati ai piedi della discenderia, lunga 2.7 Km ed in pendenza del 12.7%, prevedono lo scavo di grandi caverne, che serviranno per la realizzazione della stazione multifunzione di Faido, pure inclusa nel lotto Bodio-Faido assegnato al consorzio TAT.

I lavori iniziati il 4 marzo 2002 si protrarranno per circa tre anni, in attesa delle fresatrici, che tra l'autunno 2002 e il 2005 effettueranno lo scavo in galleria da Bodio a Faido.

Proprio a Faido, i giganteschi macchinari saranno revisionati nelle caverne della stazione multifunzione, per ripartire poi in direzione di Sedrun.

Nel 2008 è previsto l'incontro con le squadre che partono da Sedrun in direzione sud con il metodo del brillamento: buon lavoro a tutti!

030 99